



Imu e tributi locali. La cancellazione riguarderà solo interessi di mora e sanzioni

Tasse locali senza stralcio, via solo interessi e sanzioni

Legge di bilancio. Le novità nei primi emendamenti governativi: sulle vecchie multe cancellata la mora Rottamazione liti sulle accise. Sconti Irpef a chi acquista dai costruttori case ad alta efficienza energetica

**Marco Mobili
Gianni Trovati**
ROMA

Lo stralcio delle minicartelle fino a mille euro affidate fino al 2015 si ferma sulle porte dei Comuni. Per l'Imu e gli altri tributi locali, infatti, la cancellazione riguarderà solo interessi di mora e sanzioni, ma lascerà intatta l'imposta da pagare. Nel caso delle multe, poi, che sono «sanzioni» per natura, la tagliola fermerà solo gli interessi. Il meccanismo sarà automatico, ma potrà essere stoppato dai Comuni con delibera.

Prende forma nei primi due blocchi di emendamenti governativi la legge di bilancio che uscirà dalle modifiche della Camera. I testi presentati ieri pomeriggio dal sottosegretario all'Economia Federico Preni, che oggi saranno illustrati alla commissione Bilancio di Montecitorio direttamente dal titolare dei conti Giancarlo Giorgetti, si occupano molto di fisco. Sud, enti locali e famiglia. Ma non esauriscono il lavoro del governo che dovrà completarsi oggi, a patto di trovare la quadra delle coperture sui capitoli ancora aperti come quello delle pensioni. Il tutto nell'attesa che si entri nel vivo dei voti

lunedì quando dovrebbe finire sotto esame anche il salva imprese con lo scudo penale per gli errori formali (si veda Il Sole 24 Ore di ieri).

In fatto di fisco, le novità più importanti arrivano sulla cancellazione delle vecchie partite iscritte a ruolo, in una soluzione di compromesso che prova a evitare a priori il rischio di ricadute da 350 milioni sui bilanci comunali. I contribuenti interessati, compresi quelli già imbarcati nella rottamazione-ter, dovranno quindi continuare a pagare tributi e multe, evitando solo gli aggravati determinati dal ritardo con cui si presentano alla cassa. Proprio per dar tempo ai sindaci di decidere, lo stralcio effettivo slitta dal 31 gennaio al 31 marzo, data a

cui è stato appena prorogato il termine per l'approvazione di bilanci comunali e delibere sui tributi.

Un altro emendamento invece allarga il perimetro dello stralcio alle sanzioni diverse da quelle nate da evasione di tasse e contributi, inizialmente esclusi dalla misura. Si tratta, stima la relazione tecnica, di circa 39 miliardi di arretrati, di cui 17 a titolo di interessi. Proprio questa seconda cifra misura il gettito teorico a cui rinuncia il correttivo, perché nel caso delle sanzioni l'azzeramento riguarda appunto solo gli interessi.

Arriva poi una doppia mossa sulle liti pendenti. La chiusura del contenzioso viene estesa alle accise, sia nei primi due gradi di giudizio sia nelle cause in Cassazione. Un altro correttivo governativo, poi, si occupa specificamente delle liti alla Suprema Corte prevedendo che le spese di giudizio restino a carico del soggetto che chiede l'estinzione della causa; in caso di «no» alla chiusura, l'interessato potrà fare ricorso in Cassazione.

Nei testi spediti ieri alla Camera assume una forma definitiva (almeno per ora) la nuova regola sugli extraprofiti, per esentare dal contributo straordinario le attività estranee al filone energetico. Il principio della «prevalenza» viene misurato con il

fatto che le attività energetiche rappresentino almeno il 75% del volume d'affari dell'anno precedente. Chi non raggiunge questa soglia sarà escluso dalla tassa: si tratta però di una minoranza, dal momento che il Mef stima una perdita di gettito di 19 milioni di euro. Per gli altri, il contributo rimane calcolato sul 100% della base imponibile, rappresentata dal saldo Iva per la tassa 2022 e dagli utili per quella in pagamento il prossimo anno. Confermate le modifiche che escludono dai calcoli le operazioni straordinarie all'estero e l'eventuale conguaglio al 31 marzo.

Con l'obiettivo di rilanciare il mercato immobiliare, il governo introduce poi uno sconto per chi acquista una casa ad alta efficienza energetica (classe A o B) dal costruttore. Il 50% dell'Iva sarà detraibile dall'Irpef in 10 rate.

Un'altra novità riguarda poi la possibilità di correggere gli errori contabili, che in pratica si applicherà solo alle aziende con un bilancio sottoposto a revisione legale.

Un lavoro di ridefinizione riguarda poi le nuove norme sulle criptovalute, su cui si fissa per legge il fatto che saranno tassate come «redditi diversi» anche per il passato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli ultimi ritocchi alla Legge di bilancio

Famiglia

Dal quarto figlio assegno in aumento a 150 euro

Aumenta da 100 a 150 euro la maggiorazione forfettaria dell'assegno unico per le famiglie numerose. E diventa strutturale il fondo destinato ai Comuni per l'organizzazione di centri estivi per i bambini e i ragazzi. Sono i due emendamenti alla legge di Bilancio del governo e ora all'esame del Mef dopo i pareri favorevoli rispettivamente del ministero del Lavoro e di quello dell'Interno. Entrambi portano la firma della ministra della Famiglia e delle Pari opportunità Eugenia Roccella e si inseriscono nel pacchetto famiglia da 1,5 miliardi contenuto nella manovra di bilancio. L'emendamento aumenta la maggiorazione del 50% portandola dagli attuali 100 euro a 150 euro e rendendola strutturale. L'altra novità riguarda il Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori avviato sotto pandemia: si tratta di risorse destinate ai Comuni per l'organizzazione dei centri estivi per bambini e ragazzi.

Tabacchi

Aumenti di 40 centesimi per il tabacco trinciato

Aumenti fino a 40 centesimi per le bionde fai da te. Il governo aggiusta il tiro sulle nuove tasse sul tabacco e nel riequilibrare il peso delle accise tra le diverse tipologie di prodotti, di nuova e vecchia generazione, a farne le spese è il tabacco trinciato. Con un emendamento al Ddl di bilancio, ora all'esame della Camera, l'accisa minima specifica per il trinciato arriverà a toccare i 140 euro il chilogrammo. Con questo incremento la Ragioneria stima di incassare circa 50 milioni per il 2023 che consentono all'esecutivo di ridurre il prelievo di 48 milioni sulle sigarette tradizionali previsto nel Ddl presentato alla Camera e che andava a incidere soprattutto sui prodotti a basso costo. In questo modo l'aumento per le sigarette tradizionali scende, secondo le stime delle multinazionali del tabacco tra i 10 e i 12 centesimi contro i 15-30 centesimi previsti dal Ddl.

Edilizia

Superbonus, proroga ferma al 31 dicembre

La proroga del superbonus agganciata alla comunicazione di inizio lavori (Cila) si ferma al 31 dicembre 2022. È quanto prevede l'emendamento del governo alla legge di bilancio frutto della lunga mediazione tra la stessa maggioranza e l'opposizione nel corso della conversione al Senato del decreto legge Aiuti quater. Con l'articolo 9, infatti, ai fini dell'accesso al superbonus, l'incasso della comunicazione della

Extraprofiti, esentate dalla tassa le aziende in cui l'attività energetica copre meno del 75% del volume d'affari